



# Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE E LA COMPETITIVITA'  
Divisione XIV

**Ministero dello Sviluppo Economico**  
Dipartimento per l'impresa e  
l'internazionalizzazione  
Struttura: DG-PIC  
**REGISTRO UFFICIALE**  
Prot. n. 0021547 - 07/02/2014 - USCITA

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
FRANCO TOSI MECCANICA  
ANDREA LOLLI

**Oggetto:** Franco Tosi Meccanica S.p.A. in as – riscontro nota informativa del Commissario

Si fa riferimento alla nota trasmessa dalla S.V. in data 9 gennaio 2014 con la quale, nel fornire elementi informativi sullo stato della procedura, si chiedono direttive o indicazioni circa l'opportunità di proseguire con la gara di affitto dell'azienda avviata dal Commissario giudiziale.

Si fa, inoltre, riferimento al programma di cessione dei complessi aziendali ex art.54 del D.Lgs. 270/99, successivamente depositato in data 24 gennaio 2014, nell'ambito del quale si prefigura la possibilità di proseguire l'attività d'impresa sino al momento della vendita dei complessi aziendali, anche grazie all'utilizzo della "garanzia del tesoro" al fine di ottenere i necessari finanziamenti.

Al riguardo, dalla nota sopra citata emerge che:

- quanto alle fasi preliminari della gara di affitto avviata durante il periodo giudiziale, "Il contratto d'affitto riguardava l'intera azienda nel suo complesso in quanto, intervenendo quando ancora non potevano trovare applicazione le norme sui rapporti giuridici pendenti, tutte le commesse in corso di esecuzione venivano trasferite sotto la gestione dell'affittuario, sul presupposto, quindi, che la procedura fosse subentrata in tutte. Verificato lo stato delle commesse, sussistono invece alcune posizioni rilevanti molto critiche, sotto l'aspetto economico finanziario, che non consentono di poter operare, al momento, un formale subentro nel contratto";
- la bozza di gara predisposta aveva una durata superiore alla durata del programma di cessione;
- nel bando non vi era obbligo di acquisto per l'affittuario, né veniva affrontata la questione del compendio immobiliare di proprietà della FTM.

Più in generale la S.V. :

- esprime preoccupazioni circa il potenziale rischio che potrebbe comportare, per un'azienda per la quale il know-how tecnico industriale rappresenta un importante asset, affittare un Ramo d'azienda ove il valore aggiunto imprenditoriale risiede proprio nelle tecniche di lavorazione e nei disegni tecnici relativi alla realizzazione e alla manutenzione delle turbine ed ove un eventuale affittuario, che non confermasse la volontà di acquisizione, potrebbe trarre vantaggi competitivi importanti nel periodo di affitto; che il "nome" dell'azienda potrebbe risentire di eventuali disservizi nella realizzazione delle commesse o nelle opere di "service" : infatti, l'utilizzo improprio di apparecchiature e macchinari concepiti e realizzati dalla FTM con conseguenti danni o malfunzionamenti durante il periodo di affitto, andrebbe a ridurre il valore di potenziale allocazione dell'azienda sul mercato.

ℓ



- sottolinea come l'unitarietà dell'azienda sarebbe difficilmente preservabile in caso di affitto posto che inevitabilmente l'affittuario sarebbe soltanto interessato al cd "ramo core", con esclusione del resto.

D'altra parte, dal programma di cessione emerge che è stato avviato l'iter per richiedere la "garanzia del tesoro", indicata quale finanza comunque necessaria al miglior traghettamento della società in vista della cessione.

Tutto ciò premesso, questa Amministrazione,

- tenuto conto del tempo trascorso dalla conclusione della raccolta di manifestazioni di interesse;
- considerata la necessità di modificare il relativo perimetro oggetto di cessione alla luce degli approfondimenti svolti;
- tenuto conto, altresì, di quanto indicato in merito alla eventuale tempistica che la gara d'affitto richiederebbe per il completamento delle fasi preliminari di affitto (30-60 giorni), che potrebbero pressoché coincidere con quelle della procedura di vendita, della quale è stata sottolineata la estrema urgenza nel programma parallelamente depositato;
- tenuto conto dei pregiudizi che potrebbero derivare dall'affitto alla successiva vendita in termini di minor appetibilità dell'azienda;
- visto l'art. 55, primo comma, del d.lgs. 270/99,

ritiene che, in coerenza con le specificità della procedura delineata dal d.lgs. 270/99 che identifica la amministrazione straordinaria come un tentativo da svolgere in un rapido lasso di tempo anche al fine di non arrecare pregiudizio ai creditori, sia da privilegiare, qualora sussistano le condizioni di un autonoma prosecuzione delle attività d'impresa, come nel caso di specie, un tempestivo avvio della procedura di vendita senza passare per un affitto che, come evidenziato dal commissario, oltre ai tempi di definizione potrebbe arrecare pregiudizio alla stessa ottimale cessione delle attività.

A tal fine, nelle more della conclusione del procedimento per la approvazione del programma, si invita la S.V. a voler fin da ora predisporre ogni atto necessario e/o utile all'avvio della vendita nel tempo più celere possibile.

Il Direttore Generale  
(dott.ssa Maria Ludovica Agrò)

mmc  
le